

Comitato di Indirizzo corsi di studio in Scienze del Servizio Sociale e in Sostenibilità Sociale e Management del Welfare

Verbale riunione 19 dicembre 2024

Presenti:

Rosa Barone – OAS Toscana
Marco Paolicchi – Legacoop Toscana
Giovanna Tizzi – Oxfam
Caterina Casamenti – Oxfam
Andrea Valzania – Unisi (L39)
Giulia Mascagni – Unisi (L39)
Filippo Bellagamba – Unisi (L39)
Maria Vella – Unisi (L39)
Gianni Silei – Unisi (L39)
Fabio Berti – Unisi (LM 87)
Sandra Gallerini - CESVOT
Stefano Maggi – Unisi (LM 87)
Enrico Zampetti – Unisi (LM 87)

Assenze giustificate: Regione Toscana, Anci-Federsanità, Confcooperative Toscana.

Valzania – Introduce brevemente finalità e numeri dei due corsi di laurea in Scienze del Servizio Sociale (L 39) e in Sostenibilità Sociale e Management del Welfare (LM 87). Presenta ai nuovi partecipanti gli obiettivi dell'incontro, teso a “portare i professionisti all'interno delle nostre aule”, stabilire un legame più forte e più diretto tra università e parti sociali, rendersi aperti a cogliere e segnalare le novità che provengono dal mondo della professione e del lavoro sociale.

Barone – riflette sul tema dei numeri della professione: in crescita costate ma lenta. Di fatto una crescita che non compenserà i massicci pensionamenti che investiranno il comparto del lavoro nel sociale nei prossimi anni. Ciò renderà insufficiente (di nuovo) il livello di infrastrutturazione dei servizi sociali a livello territoriali: Leps di 1 AS per 5.000 abitanti, preferibilmente 1 a 4.000. Fa poi riferimento al recepimento a, livello di policy e servizi regionali del DM 77/2022 e alla spinta di integrazione tra sociale e sanitario.

Evidenzia le necessità di I. promuovere il percorso formativo nelle scuole superiori; II. tenere insieme le competenze teoriche e quelle operative, e curarle nel loro aggiornamento costante; III. preparare le nuove leve ad un impegno da subito in prima linea.

Richiama l'esperienza condotta presso l'Università di Firenze "Violenza di genere ed emergenza sociale" ciclo di conferenze di formazione e spazio di discussione sul tema della violenza e violenza di genere, aperto a studenti e professionisti.

Valzania – Sottolinea l'importanza dei temi richiamati, in particolare quello dell' “accelerazione” della professione. E rilancia sull'esperienza dell'attività di sensibilizzazione e formazione sul tema della violenza, aprendo il CdL 39 – anche in forma congiunta con la laurea magistrale - ad accogliere analoghe iniziative.

Berti – Rilancia anche per la laurea magistrale, proponendo un incontro a inizio 2025, per strutturare un seminario lungo, accogliendo la formula di frequenza aperta a studenti e professionisti.

Paolicchi – Conferma il rapporto già consolidato con Unisi, strutturato su un ampio ventaglio di attività che va dalla promozione di un Premio di Laurea alla partecipazione a lezioni seminariali, alla possibilità di co-progettare attività di ricerca-azione. Rimarca l'importanza di promuovere percorsi di formazione di alto livello per quadri dirigenziali, una criticità sempre più sentita nelle cooperative toscane.

Gallerini – Richiamando la recentissima pubblicazione *Come sono cambiati i volontari. Uno sguardo lungo vent'anni* propone di organizzare momenti di presentazione delle attività dell'ampio mondo del volontariato in Toscana. Altri temi al centro delle riflessioni di CESVOT, oltre all'identità e alla visibilità del mondo del volontariato sono: il benessere; le ICT come strumento anche per il lavoro sociale finalizzato a rispondere meglio ai bisogni dei territori; la necessità di alta formazione che il mondo del volontariato sempre più fortemente richiede. Conferma infine la disponibilità di CESVOT di accogliere studenti in tirocinio.

Valzania – Rilancia su due possibili attività: I. la presentazione del volume in sede Unisi. II. la possibilità di costruire un percorso congiunto di formazione sulla progettazione sociale.

Berti – Propone che Cesvot, congiuntamente con Lagacoop e Oxfam possano costruire un seminario sulla progettazione sociale e sulle figure del Project Manager che possa completare ciò che già viene offerto dai piani di studio agli studenti di triennale e magistrale.

Casamenti e Tizzi – Casamenti, evidenzia come Oxfam condivida la necessità di formare figure pronte per la mediazione culturale. Il mediatore culturale e l'antropologo sono sempre più chiaramente figure strategiche nei percorsi di accoglienza e advocacy. Tizzi richiama come altri settori e temi di lavoro: i MSNA, lo sfruttamento lavorativo, la povertà educativa e infine il tema/problema dell'esternalizzazione dei servizi.

Valzania - Per intrecciare maggiormente idee e percorsi di ricerca, propone intanto la possibilità di presentare, ad esempio, il *Secondo rapporto sulla dispersione scolastica*, realizzato da Oxfam Italia a cura di Lorenzo Luatti.

Barone – Il tema delle competenze nella co-progettazione e co-progettazione sono un ambito su cui investire per la professione e per i nuovi professionisti in formazione. Emblematico è l'area del sociosanitario chiamato in questi anni nella costruzione delle Case della Comunità. Riorganizzare le competenze teoriche già ampiamente presenti su un obiettivo sfidante e nuovo è quello che già da tempo sta cercando di fare l'Ordine, anche insieme a Regione Toscana. La possibilità di proseguire in questo percorso anche con la partecipazione dell'università sarebbe assolutamente auspicabile.

Berti – Ringrazia per i numerosi spunti emersi suggerendo di organizzare seminari bilaterali oltre alla nuova riunione plenaria prevista per inizio anno nuovo.

Il Presidente del Corso di laurea in Sostenibilità sociale e management del welfare
Prof. Fabio Berti

Il Presidente del Corso di laurea in Scienze del servizio sociale
Prof. Andrea Valzania